

Statistic 4: Types of organisation in ongoing projects by member

MEMBER	NUMBER OF ORGANISATIONS					
	INDUSTRY		RESEARCH INST		GOVT/ ADMIN	TOTAL
	all	of which SME	all	of which univ.		
 AT [Austria]	73	51	39	26	6	118
 BE [Belgium]	73	43	37	20	5	115
 CH [Switzerland]	98	65	73	30	4	175
 CY [Cyprus]	1	1	-	-	-	1
 CZ [Czech Republic]	106	76	71	40	2	179
 DE [Germany]	229	125	92	46	10	331
 DK [Denmark]	76	58	24	12	6	106
 EE [Estonia]	-	-	-	-	-	-
 ES [Spain]	184	130	57	27	9	250
 EU [European Union]	-	-	4	-	1	5
 FI [Finland]	48	22	17	6	3	68
 FR [France]	253	154	74	25	2	329
 GB [United Kingdom]	175	111	37	27	8	220
 GR [Greece]	13	9	22	10	-	35
 HR [Croatia]	10	8	12	8	1	23
 HU [Hungary]	14	9	15	8	4	33
 IE [Ireland]	11	6	3	2	1	15
 IL [Israel]	15	9	2	-	-	17
 IS [Iceland]	10	10	6	1	-	16
 IT [Italy]	144	81	74	27	7	225
 LT [Lithuania]	16	13	18	12	-	34
 LU [Luxembourg]	4	-	-	-	-	4
LV [Latvia]	3	3	7	4	-	10
NL [Netherlands]	140	69	23	10	3	166
NO [Norway]	70	44	26	6	5	101
PL [Poland]	26	11	54	24	4	84
PT [Portugal]	56	44	30	11	3	89
RO [Romania]	15	11	23	6	3	41
RU [Russian Federation]	14	10	26	10	-	40
SE [Sweden]	89	62	25	12	2	116
SI [Slovenia]	34	25	31	15	7	72
SK [Slovakia]	3	2	11	5	-	14
TR [Turkey]	29	20	20	14	-	49
YU [Fed. Rep. Yugoslavia]	-	-	1	1	-	1
TOTAL	2032	1282	954	445	96	3082

EUREKA Market Impact

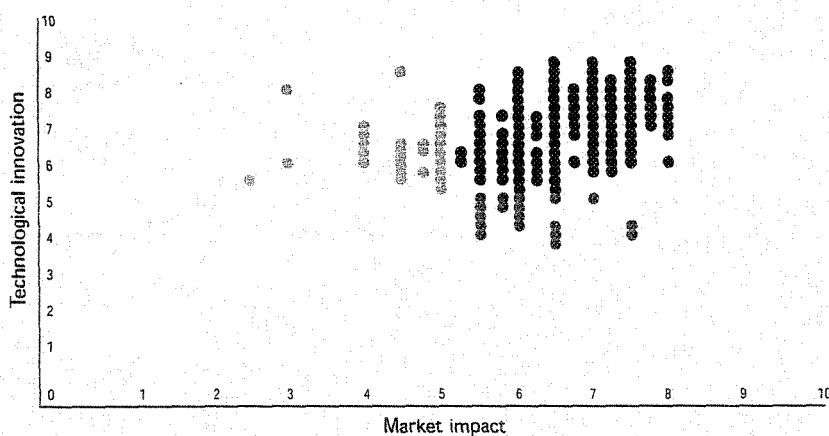
Assessing the competitiveness of projects launched during 2001-2002

EUREKA projects, being market-oriented, are expected to contribute to Europe's competitiveness and economic prosperity. The matrix below rates the 169 new projects launched during the Hellenic Chair Year on the basis of an independent assessment of their anticipated technological innovation and market impact.

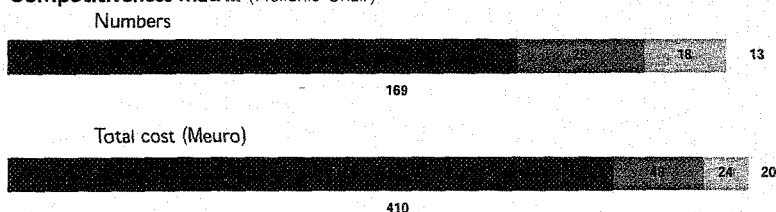
While industry continues to account for the majority of participants, the breakdown of the figures between large companies and SMEs is significant. Statistic 6 shows SMEs both generating projects as main partners and taking part in projects in a substantially higher proportion than larger companies, which tend, by and large, to be better resourced. Around 260 SMEs are participating in new projects, having generated more than 100 of them.

The figures confirm the reputation ascribed to SMEs for innovation and entrepreneurship, despite their traditional lack of resources. Equally important, they underline the relevance of initiatives such as EUREKA in ensuring SMEs have a fast track to all the support and information they need to pursue their R&D activities, to the ultimate competitiveness of European industry.

Statistic 5: Competitive matrix (New projects during Hellenic Chair)



Competitiveness matrix (Hellenic Chair)



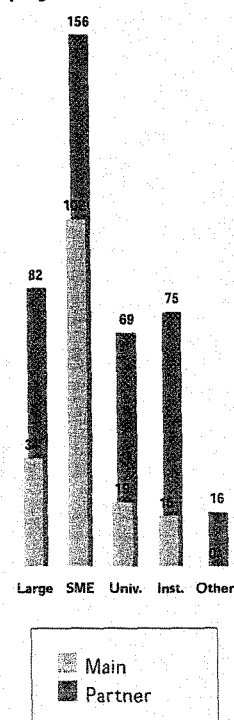
Assessing a project's impact

A project's technological innovation is assessed according to the originality of the ensuing technology, product, process or service, the technical expertise of the consortium of members and the project costs. Its market impact is rated according to the potential breadth of application across industry, geographical spread of customers and market presence of the consortium.

The projects likely to contribute most to the competitiveness of European industry are the ones located in the top right quadrant, scoring highly in both technological innovation and market impact.

In Statistic 5, 65% of projects are in the top right quadrant. Equally important, these projects received 78% of the total money invested - indicating the potential for a good return on investment.

Statistic 6: Types of organisations in new projects



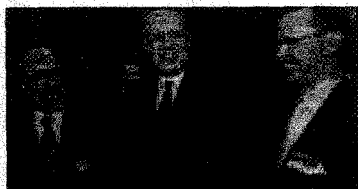
EUREKA year

Highlights of the Hellenic Chair



September-November

- EUREKA and the European Committee for Standardisation (CEN), sign a co-operation agreement to give companies better access to the standardisation process.
- EUREKA project EI 1196 MASTER contributes to medical history when doctors working in New York remove the gall bladder from a patient in Strasbourg by remotely operating a surgical robotic arm. Techniques and tools developed by MASTER facilitate minimal access surgery, laying the foundation for the globalisation of surgical procedures.



L>R: Konstantin Bouzakis, Head of the EUREKA Hellenic Chair, Philippe Busquin, Commissioner for Research and Heikki Kotilainen, Head of EUREKA Secretariat.

- The Hellenic Chair hosts the groundbreaking 'Hellenic Event' at the European Parliament, attended by Research Commissioner Philippe Busquin, Alejo Vidal-Quadras Roca, Vice President of the European Parliament, and other high profile dignitaries. Support for the European Research Area and the role EUREKA is qualified to play in it form the central themes of the event.

March



- EUREKA projects EAST-EEA and EI 2584 ULIXES attract considerable attention when they share the stand of the German Ministry for Education and Research at CeBIT, the world's biggest IT and telecommunications trade fair in Hanover.

- EUREKA's new-look website is relaunched to provide an invaluable resource centre for organisations active in R&D and a portal to innovation contacts in 33 countries.



April

- EUREKA comes to an arrangement with the network of Innovation Relay Centres, synchronising respective services to give Europe's SMEs easier access to support and information.



- EUREKA's popular travelling Treasures Exhibition, featuring 12 outstanding examples of technology in everyday life, continues to draw the crowds at innovation-related conferences, exhibitions and events around Europe, including a major month-long event in Alsace-Lorraine, which was inaugurated by the former French Minister of Industry, Gérard Longuet.

- Europe's €1.1 bn Galileo project, the next generation satellite navigation system set to rival the USA's Global Positioning System (GPS), is finally given the go-ahead. Among the organisations taking part is Thales, lead partner in EI 2152 IMOGEN, which integrates a satellite-based positioning system with a ship-based platform.

PAGINA BIANCA

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INIZIATIVA EUREKA

(Anno 2003)

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: *"accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale"*.

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nel decreto legislativo n. 297/99.

Nel corso del 2003 il Ministero ha proseguito nella sua azione di promozione dell'iniziativa EUREKA. L'Ufficio EUREKA del MIUR, nel quale è attiva una collaborazione con l'ENEA, fornisce un servizio di sportello con funzioni di assistenza e guida per gli operatori nazionali nella costruzione delle proposte progettuali. Le direttrici lungo le quali si sono svolte le attività dell'Ufficio hanno interessato sia l'ambito internazionale che quello nazionale.

Sul fronte internazionale l'obiettivo perseguito può riassumersi nell'assestamento del ruolo attivo dell'Italia nel *"network"* Eureka. Attualmente l'Ufficio Eureka italiano è

considerato un riferimento stabile, presente, partecipe e con un ruolo di primo piano nei processi decisionali che riguardano l'operatività e le politiche dell'Iniziativa Eureka.

In ambito nazionale l'Ufficio Eureka italiano ha principalmente operato sul fronte della promozione e dell'assistenza nei confronti degli operatori industriali e della ricerca nazionale.

Per quanto concerne la promozione vanno ricordate:

- ♦ il continuo aggiornamento del sito Web Eureka che oltre a fornire informazioni in tempo reale su eventi, procedure e riferimenti Eureka, costituisce una guida dettagliata sia per la partecipazione ad Eureka che per la richiesta dei contributi finanziari dello Stato, con la possibilità di consultare leggi e modulistica, di attivare richieste di partner, di lanciare proposte o idee progettuali, eccetera.
- ♦ l'organizzazione di giornate informative su Eureka con associazioni di categoria, operatori della ricerca, agenzie regionali per l'innovazione tecnologica.

Per quanto concerne l'assistenza, va riportato il dialogo costante del personale dell'Ufficio Eureka con i molteplici interlocutori esterni.

L'anno di presidenza danese, che si è concluso con la Conferenza Inerparlamentare di Copenaghen, ha evidenziato per l'Italia un numero complessivo di nuovi progetti EUREKA superiore a quello dell'anno a presidenza greca. Infatti, a fronte dei 17 progetti approvati durante la precedente presidenza greca, 23 sono i progetti a partecipazione italiana approvati. Il costo complessivo che dovranno sostenere i partner italiani di questi progetti è di oltre 50 milioni di Euro. Fra i 45 partner italiani, 11 sono PMI, 13 sono Università/Enti pubblici di ricerca mentre le grandi imprese sono 21. La tendenza alla crescita della partecipazione italiana, come è peraltro documentato con dettaglio nel seguito, si mantiene sostenuta sia in termini di numero di progetti, che di impegno finanziario; basti pensare che il numero di proposte progettuali attualmente in valutazione (76 progetti per un totale di 126 partner) è più del doppio della media degli anni scorsi. Tuttavia la carenza di fondi pubblici che ha notevolmente rallentato l'iter di approvazione delle proposte progettuali, aggravata dal recente Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2002, che ha sospeso i finanziamenti, previsti dalla legge 297/99, per tutti i progetti di ricerca industriale non generati in regioni del

mezzogiorno d'Italia, rischia di compromettere a breve e a medio termine questo positivo processo. Ciò premesso, è opportuno segnalare nell'anno 2003:

- l'intensificazione della collaborazione tra l'iniziativa Eureka ed i programmi di ricerca della Unione Europea nella nuova prospettiva dello Spazio Europeo per la Ricerca, proposta lanciata già durante la Presidenza greca (Luglio 2001 – Giugno 2002). In tale ambito, nel corso della Presidenza danese, è stato richiesto ai partecipanti Eureka di individuare progetti sinergici fra Eureka e il 6° Programma Quadro;
- l'intensificazione della cooperazione con altre iniziative europee quali gli Innovation Relay Centres (IRCs), la European Business Network (EBN), la European Investment Bank (EIB) e la European Venture Capital Association (EVCA).
- l'approfondimento e la definizione della “nuova metodologia di valutazione dei progetti (PAM - Project Assessment Methodology)” basata sui criteri di qualità individuati dalla Dichiarazione di Hannover. Questa nuova metodologia, che sarà utilizzata dalle autorità nazionali per valutare i progetti con criteri omogenei e standardizzati, contribuirà a rafforzare la loro credibilità e competitività.
- l'ammissione del Marocco in qualità di Paese Associato dopo l'ingresso formale in Eureka della Serbia-Montenegro (già Repubblica Federale di Jugoslavia) e di Cipro.

L'anno di Presidenza danese è stato caratterizzato da un notevole rallentamento delle attività di valutazione da parte italiana dei progetti presentati. Alle lentezze procedurali, che già stavano generando sfiducia in ambito nazionale nei confronti di Eureka e forti difficoltà operative nella collaborazione internazionale, si è aggiunto il citato decreto ministeriale del 12 Dicembre 2002, che sospende, per tutte le iniziative che non nascano da regioni “obiettivo 1”, i finanziamenti previsti dalla legge 297/99.

Tutto ciò sta compromettendo l'aspettativa sulla maggiore celerità dei tempi di istruttoria che il nuovo sistema legislativo e procedurale prometteva. Alla contrazione dei tempi per l'ottenimento del sostegno finanziario pubblico è condizionato il futuro della partecipazione italiana all'*Iniziativa*. Eureka è, infatti, uno strumento di collaborazione internazionale che non può, per struttura, organizzazione e natura dei progetti, prescindere da

una sincronizzazione delle attività che vengono, nell'ambito di un progetto comune, sviluppate da partner di diversi Paesi.

Una tempistica di accesso al finanziamento più rapida e più sincrona con principali partner europei, costituisce una pregiudiziale assoluta per qualunque prospettiva di crescita della partecipazione italiana ad Eureka.

L'anno di presidenza danese registra in definitiva una tendenza alla crescita del portafoglio globale di progetti EUREKA rispetto all'anno precedente, sia in termini di numero di progetti che di coinvolgimento finanziario. La posizione di forza della presenza italiana in EUREKA viene confermata nel settore della microelettronica e delle tecnologie dell'informazione, attraverso una ragguardevole partecipazione ai progetti cluster MEDEA+ , ITEA , EURIMUS e PIDEA.

Nelle pagine seguenti viene fornito l'elenco dei progetti EUREKA a partecipazione italiana da annunciare a Copenaghen e la suddivisione in aree tecnologiche.

Progetti a partecipazione italiana annunciati alle Conferenze Ministeriali 1997 – 2003
(non sono inclusi i progetti cluster)

